

COMUNICARE NOTIZIARIO

Numero speciale Handimatica 2008 – Bologna

L'associazione si pone come obiettivo quello di inserire l'audioleso in condizioni di parità nel mondo dei normoudenti



FIADDA - Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi -

IL DIRITTO ALLA PAROLA di Silvana Baroni - Presidente Nazionale FIADDA

A distanza di anni (quaranta e più) dedicati alle problematiche dei portatori di disabilità uditiva, mi trovo a riflettere su cosa commentare alla luce delle conoscenze odieme.

Inequivocabilmente, i risultati conquistati dai nostri giovani e dai bambini sordi, che via via si sono stabilizzati, hanno confermato ciò che i loro genitori molti anni addietro avevano previsto di raggiungere: **il diritto alla parola, l'integrazione nel tessuto sociale, in ogni settore possibile, incominciando dall'integrazione scolastica.**

Certamente, grazie alla ricerca scientifica, si sono raggiunti ragguardevoli traguardi negli ambiti dell'audiologia, della chirurgia dell'orecchio, nella tecnologia, dispensatrice di ausili per l'udito di grande raffinatezza per ciò che concerne le protesi uditive, ed altri ausili per il superamento di tutto quanto l'handicap uditivo comporta.

La convinzione e la sfida messa in atto dai genitori, prima di qualsiasi riforma sanitaria e legislativa per l'integrazione scolastica, ci consente oggi di sottolineare che le lotte dei tempi passati hanno dato ottimi frutti, ma, soprattutto hanno confermato che si potevano raggiungere gli obiettivi che tutti noi avevamo confidato di raggiungere.

Ed allora mi chiedo: perché voler ancora diffondere il messaggio che il linguaggio dei segni sia la lingua naturale delle persone sorde? Io sono convinta che ciò non sia vero, poiché l'evoluzione della nostra specie ha visto, sin dall'inizio della storia dell'umanità, il continuo rinnovarsi e perfezionarsi di questo strumento così complesso, sofisticato e ricco di capacità comunicative quale è LA PAROLA.

Nel primo capitolo del libro scritto dal filosofo Martin Heidegger ***In cammino verso il linguaggio*** si può leggere: "L'uomo parla. Noi parliamo nella veglia e nel sonno. Parliamo sempre, anche quando non proferiamo parola... parliamo, perché il parlare ci è connaturato. Il parlare non nasce da un particolare atto di volontà. Si dice che l'uomo è per natura parlante, e vale per acquisito che l'uomo possiede accanto ad altre capacità, anche quella del parlare...

L'uomo è uomo in quanto parla".

Ho fatto mia questa frase da sempre, e sempre quando mi sono trovata a dover discutere sulle scelte da proporre ai genitori.

Poi si dovevano fare i conti con le strutture inesistenti del nostro territorio, ed allora, se si crede nell'uomo in quanto tale, al di là di qualsiasi aggiuntiva minorazione, è doveroso stabilire i parametri per raggiungere gli obiettivi a noi necessari: i servizi di abilitazione/riabilitazione su tutto il nostro territorio.

Oggi lo screening neo-natale è obbligatorio e per tanto la diagnosi della sordità è certa sin dai primissimi mesi dalla nascita. Si può quindi procedere precocemente alla protesizzazione ed alla terapia logopedica. In seguito, nei casi di sordità gravissima, a giudizio di medici specialisti nel settore audiologico e con il consenso, in primis, della famiglia, si può procedere all'impianto cocleare. Se non attuiamo i presupposti di servizi adeguati funzionanti, se non aiutiamo le famiglie in difficoltà, informandole su cosa oggi si può realizzare per superare il momento dell'impatto con la conoscenza della disabilità del piccolo, possiamo prevedere un risultato educativo insufficiente. Desidero essere più chiara in questa

breve esposizione: molte persone affermano il diritto di scelta sulla modalità di comunicazione. **La FIADDA è assolutamente convinta che la parola è un diritto irrinunciabile, così come il diritto di libertà dell'individuo nel momento in cui sarà in grado di fare una scelta.** Nel caso di minori la scelta è e deve essere esclusivamente della famiglia, che desidera un figlio inserito nella società, ed in grado di comunicare con tutti.

In piena libertà potrà, quando sarà in grado di fare una scelta, optare per l'utilizzo anche di una comunicazione gestuale, ma non dobbiamo, oggi, nasconderci dietro a frasi qualunque, secondo le quali ogni modalità va bene; dobbiamo ribadire che, prima di tutto, il diritto è la parola, ed a tempo opportuno, in piena libertà di scelta, potranno aggiungersi altre modalità di comunicazione.

Il lavoro che ho ritenuto e ritengo di continuare a svolgere è la promozione dei servizi e della formazione di insegnanti curricolari qualificati. Non possiamo battere sempre e solo sugli insegnanti di sostegno; il disabile nella scuola (e chiarisco che intendo tutti i disabili) deve essere preso in carico, sostenuto, e valutato da tutti gli insegnanti. Solo se tutta la società civile esprime la convinzione che ciascuno è partecipe del progetto vita, possiamo **superare le barriere, che non sono solo quelle architettoniche o della comunicazione, ma sono quelle culturali e di scelta di una professionalità che consenta di dare più che di ricevere.**

NUOVE TECNOLOGIE E BARRIERE DELLA COMUNICAZIONE

La Repubblica Italiana...previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona handicappata alla vita della collettività...e auspica interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona handicappata (Art. 1, legge 5 febbraio 1992, n. 104)

LA LEGGE DA OLTRE 16 ANNI INDICA COSA FARE, MA QUESTO, IN ITALIA, NON AVVIENE.

- La RAI non sottotitola come dovrebbe secondo il contratto di servizio sottoscritto con il governo
- La pubblicità non viene sottotitolata, nemmeno quella sociale e dei farmaci
- I produttori e i distributori di audiovisivi non sottotitolano tutti i loro prodotti
- Le scuole e le università non hanno attrezzature idonee per sottotitolare le lezioni
- I motivi di questo non rispetto dei disabili, non solo uditivi, sono dovuti al fatto che le associazioni di cittadini come la nostra non hanno un grande spinta sulla politica.
- Per aumentare tale spinta la nostra Associazione vuole comunicare e informare il più possibile che si può fare molto, bene e senza sprecare soldi pubblici o privati.

Il programma per il riconoscimento vocale e le sue applicazioni pratiche

I programmi di riconoscimento vocale sono acquistabili come qualsiasi ausilio con l'IVA al 4 % come previsto dalla legge 104 e detraibili dalle imposte sul reddito, oppure possono essere finanziati attraverso progetti individuali dalla regione che copre buona parte della spesa, come in Lombardia dove si arriva al 70% a fondo perduto. Si deve comunque sempre avere una dichiarazione di un medico dell'ASL competente sulla disabilità che descriva il collegamento funzionale tra la disabilità stessa e l'ausilio. Il programma analizzato è **Dragon Naturally Speaking** (DNS) della Nuance, azienda leader nel mondo. Si tratta del prodotto attualmente più diffuso e completo sul mercato, disponibile in forma di singola licenza o di multilicenza (per installazioni multiple nella stessa Azienda o Istituto, a partire da 5 utenti).

La descrizione delle funzioni, il confronto tra le versioni, i requisiti dei personal computer necessari, gli aggiornamenti sono disponibili sul sito <http://italy.nuance.com>. DNS in sintesi è una tecnologia di dettatura per il comando del PC e la produzione di testi (documenti, email, ecc.).

In aggiunta a DNS esiste il prodotto Voice, integrato solamente alla versione DNS Professional e realizzato dalla FBL di Mortara per il progetto denominato appunto Voice del JRC di Ispra.

Voice pur offrendo funzioni aggiuntive quali l'inserimento dei sottotitoli in riprese video di lezioni scolastiche, conferenze o

programmi televisivi, non può funzionare senza DNS Professional e necessita di una persona molto ben addestrata. Informazioni dettagliate su Voice e sulle sue versioni (VoiceTranscribe per trascrivere in ordine i testi registrati, *Voice Meeting* per sottotitolare in modo semplificato i filmati e *Voice Subtitler* per sottotitolare in modo semiprofessionale i filmati) sono disponibili al sito www.fblgroup.it. La spesa di acquisto comprende in generale anche una giornata di addestramento.

Applicazioni del programma per il riconoscimento vocale in ambito scolastico e universitario

Con la sempre miglior diagnosi, protesizzazione e riabilitazione delle persone non udenti e con la loro maggior scolarizzazione diventa ancor più indispensabile l'utilizzo di ausili idonei. Nuance ha fornito DNS in versione dimostrativa gratuita a FIADDA per sperimentare il prodotto in ambito universitario.

In particolare il censimento nelle università lombarde ha prodotto come risultato tre metodologie

- La connessione via radio tra studente e docente con microfono a collare (tipo FM)
- La connessione sempre via radio con solo un microfono direzionale puntato verso il docente
- La registrazione digitale delle lezioni per la successiva conversione in testo tramite un programma di riconoscimento vocale

Le prime due metodologie sono

applicabili quando la resa protesica è sufficiente per la comprensione della parola perchè migliorano il rapporto S/R (Segnale/Rumore) dell'ambiente. Altrimenti è indispensabile la terza metodologia per produrre testi, appunti, dispense delle lezioni in modo autonomo.

I docenti di ogni ordine e grado sono chiamati a collaborare, ma non si rifiutano mai, preparando con cura le lezioni anche con schemi e con ausili visivi che diventano utili per tutti gli studenti. I genitori contribuiscono fattivamente a riordinare i testi o quando non è per loro possibile con un insegnante di sostegno o con un tutor.

In Lombardia sono state escluse la videoregistrazione delle lezioni con sottotitolazione in tempo reale o in differita, la stenotipia e il linguaggio gestuale per gli alti costi e i limiti applicativi.

Conclusione: consiglio unicamente DNS in versione Professional con un buon microfono a filo o via radio (nella confezione sono indicati i modelli consigliati) sia per l'uso scolastico sia per l'uso domestico o quando necessario un registratore digitale di alta qualità collegato ad un PC con il programma di riconoscimento vocale.

Infine si sta valutando se gli istituti scolastici e le università possano dotarsi preventivamente di tutti gli ausili per fornire agli studenti non udenti la presentazione o la trascrizione delle lezioni svolte su supporto magnetico (CD o DVD) realizzata da parte dei singoli docenti mediante il programma di riconoscimento vocale.

(continua)

Sottotitolazione dei programmi radiotelevisivi

Da moltissimi anni la stenotipia (stenografia computerizzata) consente ad una persona ben addestrata di scrivere un discorso nello stesso tempo in cui questo viene questo pronunciato dall'oratore. Altrimenti si procede da tempo all'uso della registrazione diffusa nei convegni e negli ambiti universitari (sia nazionali che internazionali ovvero con traduzione) e nella trascrizione successiva in testo degli atti da diffondere.

La tecnologia informatica invece oggi raggiunge risultati impensabili solo pochi anni fa. Infatti i programmi di riconoscimento vocale con la produzione istantanea della scrittura sostituiscono la registrazione e la stenotipia, molto più costose e soggette ad una mediazione o interpretazione. L'esempio più importante è proprio la

sottotitolazione del tg RAI o dei programmi in diretta in genere. Nonostante la sottotitolazione in diretta comporti prestazioni più difficili da realizzare, è indispensabile aumentare il numero delle ore sottotitolate proprio per... rimuovere le condizioni invalidanti... come recita bene la legge 104. Si aprono quindi due strade: la stenotipia tradizionale o il riconoscimento vocale attraverso la tecnica del re-speaking (ovvero ridettatura del contenuto audio per abbreviare o per sintetizzare). Il re-speaking non necessita di personale addestrato come gli stenotipisti ma solo di figure professionali con una buona cultura specifica. Ad esempio per sottotitolare un gran premio un esperto del settore è in grado di fornire un'ottima prestazione perchè conosce il linguaggio, i termini tecnici, i nomi dei protagonisti e può rapidamente addestrare il programma inserendo i vocaboli mancanti nel dizionario

quali pit stop, chicane, ecc mentre un altro esperto può sottotitolare le partite di calcio, un talk show politico o generico. E tutto questo è già avvenuto e avviene continuamente in Europa: l'ARD tedesca ad esempio sottotitola con il re-speaking gli incontri di calcio della Champions League; la BBC sottotitola in diretta il torneo di tennis di Wimbledon. In Italia Mediaset ha sottotitolato sperimentalmente il telegiornale di Canale 5 e su Matrix gli interventi di Berlusconi e di Veltroni; agli ultimi campionati di calcio anche la Rai ha sperimentato il re-speaking negli incontri della nazionale italiana. Si spera che questo sia un reale inizio e che si riescano a superare sia le costrizioni di carattere tecnico sia i vincoli normativi interni che si trasformano in inerzie bloccanti.

Ing Diego Virginio Salvi
Responsabile dei progetti tecnologici - FIADDA

SOTTOTITOLAZIONE A DISTANZA DI LEZIONI UNIVERSITARIE E DI EVENTI/INCONTRI/RIUNIONI ISTITUZIONALI

Il servizio di sottotitolazione delle lezioni universitarie viene offerto presso alcune Università tramite la stenotipia, che tuttavia ha un costo elevato; in alcune si sta sperimentando il **sistema di stenotipia computerizzata a distanza**, che permette di abbattere i costi rispetto alla stenotipia con operatore presente. Lo stesso sistema può essere utilmente utilizzato per qualsiasi occasione pubblica in cui si vogliano abbattere le barriere della comunicazione nei confronti dei non udenti.

SPETTACOLI...MA ANCHE MESSA... SOTTOTITOLATI

Ottobre 2008: viene presentato al Teatro Nazionale di Roma uno spettacolo teatrale, "Il mondo delle cose senza nome", con sovratitoli per non udenti.

E il cinema? **Quando potremo avere i film di prima visione sottotitolati?**
 Primavera 2008: a Perugia e a Genova sono state sottotitolate messe per dare l'occasione anche ai non udenti di partecipare pienamente al rito liturgico.

UNIONE EUROPEA E SOTTOTITOLAZIONE

E' stata auspicata dall'Europarlamento, con una dichiarazione firmata da 427 deputati, una proposta legislativa per chiedere a tutte le emittenti televisive del servizio pubblico nell'Unione Europea di sottotitolare **tutti** i loro programmi, per garantire così a tutti gli spettatori, compresi i non udenti, il pieno accesso a tali programmi, e svolgere al meglio la loro funzione di "informare e istruire gli spettatori"...

Oggi la RAI garantisce circa il 27% dei programmi sottotitolati, ma si è impegnata ad arrivare al 60% nel triennio 2007-2009. La BBC è al 90% e arriverà quest'anno al 100%.

COME SOTTOTITOLARE?

Da un intervento allo IULM di Milano di Antonio Cotura, vicepresidente FIADDA: **" Tutti si sono resi conto che oggi anche le persone non udenti sono in grado di leggere e comprendere in tempo reale anche il testo più completo e articolato. Sono ormai diversi anni che sostengo che l'adozione di sottotitoli del testo integrale avrebbe stimolato tutte le persone sorde a migliorare l'apprendimento della lingua italiana e ad elevare la propria competenza linguistica, grazie anche ad un virtuoso effetto di trascinamento... Dunque è ragionevole utilizzare solo modesti, marginali adattamenti che facilitino la lettura del sottotitolo..."**

NOVITÀ DAL MONDO DELLA RICERCA

IL LABORATORIO PER LA PROTEZIONE, PLASTICITÀ & RIGENERAZIONE UDITIVA DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI FERRARA, fondato nel 1995 dal prof.

Alessandro Martini come centro di ricerca di Bioacustica, si propone di migliorare le attività di ricerca nell'ambito della fisio-patologia dell'orecchio interno ed effettua ricerche già da tempo per lo studio della coclea e del processamento dei segnali uditivi, dall'orecchio esterno alle vie uditive, ed a livello cellulare e molecolare.

È attivo un programma di approfondimento in ambito genetico sin dal 1994, con la definizione dei geni che sono in grado di causare le malformazioni congenite dell'orecchio interno e con la definizione del rapporto tra presenza di una certa mutazione e comparsa dell'ipoacusia. Si è inoltre raggiunta una buona competenza nell'utilizzo di una linea cellulare immortalizzata di derivazione dall'orecchio interno di ratto (OCK-3); oltre a tale linea sono utilizzate anche colture organotipiche ottenute dal Corti di ratto neonato.

Di particolare interesse è la ricerca con cellule staminali al fine di indurre la rigenerazione dell'organo del Corti (cellule ciliate e neuroni del ganglio spirale del Corti) di topo o ratto. Infatti, mentre nelle altre specie animali (es. uccelli o pesci) tale organo è in grado di ricostituirsi dopo un insulto (da sostanze ototossiche, rumore, ecc.), tale attività non si evidenzia nell'organo del Corti dei mammiferi. Attualmente si sta studiando la possibilità di rigenerare le cellule ciliate dell'organo del Corti mediante l'impiego di cellule staminali multipotenti, trapiantate nella coclea di topo ("Cell Transplantation" 2008, vol. 17, n. 6, pp. 665-678).

IMPIANTI COCLEARI

Gli impianti cocleari non amplificano i suoni, "bypassano" invece la parte danneggiata dell'orecchio, fornendo una percezione più chiara dei diversi suoni e del linguaggio. Si tratta di un dispositivo elettronico molto sofisticato in grado di sostituire (se non completamente, in gran parte) il funzionamento dell'orecchio interno, la coclea.

L'elaboratore dei suoni, da posizionare dietro all'orecchio, elabora digitalmente i suoni captati dal microfono; trasformati in impulsi elettrici vengono trasmessi tramite un'antenna al ricevitore, impiantato sotto la pelle e quindi agli elettrodi inseriti all'interno della coclea. Gli elettrodi stimolano le fibre nervose del nervo acustico che a sua volta invia il messaggio sonoro al cervello. Ogni elettrodo dà una sensazione sonora diversa per frequenza (grave/acuta), per cui la parola può essere trasmessa fedelmente.

La procedura di Impianto cocleare non è sperimentale ma altamente consolidata e attualmente gli impianti rappresentano una importante soluzione per il recupero sociale e la riabilitazione di pazienti adulti con sordità grave-profonda e sono sempre più utilizzati per la riabilitazione del bambino sordo profondo; ad oggi infatti oltre 85000 pazienti in tutto il mondo sono stati sottoposti a questo tipo di intervento.

I risultati sono ottimi, se pur con differenze da individuo a individuo, nei pazienti adulti, nei quali migliorano significativamente le capacità comunicative (compreso, in alcuni casi, l'uso del telefono e l'ascolto della televisione), con conseguenti benefici di carattere psicologico, sociale e lavorativo. In campo pediatrico, in bambini non suscettibili di significativi risultati con la protesizzazione acustica tradizionale, se eseguito precocemente l'impianto cocleare consente uno sviluppo ottimale sia delle abilità uditive che del linguaggio, consentendo così un adeguato sviluppo delle facoltà comunicative e intellettive del bambino.

PER LA SALUTE DI TUTTI

ABBATTERE IL RUMORE, SI PUÒ E SI DEVE...

Il rumore rappresenta il peggiore nemico di una persona audiolesa e spesso è il più importante ostacolo comunicativo. Anche per il normoudente la comprensione diminuisce in un ambiente rumoroso.

L'ambiente scolastico con i suoi alti livelli di rumorosità può penalizzare tutti gli studenti. Si può migliorare la qualità della comunicazione tra insegnante e allievo tramite l'utilizzo di nuovi sistemi elettronici.

L'unità telecoil è progettata per l'utilizzo in abbinamento a un impianto a circuito chiuso all'interno di edifici pubblici o a un sistema di circuito chiuso personale. L'unità telecoil permette di catturare il suono all'interno di teatri, cinema, sale per conferenze ecc. e dai telefoni dotati di un sistema di circuito chiuso.

Phonak ha sviluppato un **ricevitore FM miniaturizzato** (FM MicroLink) per gli apparecchi indossati sulla testa che permette agli utenti di utilizzare il loro sistema Baha con i trasmettitori Phonak FM HandyMic, EasyLink, SmartLink, TelCom e Campus S.

SMS e 113

Da maggio 2008 presso la Questura di Napoli è attivo un servizio di Pronto Intervento tramite Sms...113 rivolto alle persone affette da deficit uditivo e del linguaggio parlato. Il Progetto è stato ideato e promosso dalla FIADDA di Napoli, in collaborazione con la Questura. La comunicazione con il servizio 113, quale sistema di "ascolto" via SMS, verrà assicurata attraverso la tecnologia di messaggistica simultanea Gsm - server, concessa dalla Fiadda, e installata presso la Centrale Operativa 113 della Questura di Napoli. Il servizio è attivo con un numero di telefono cellulare GSM dedicato esclusivamente a coloro che non possono comunicare con il normale sistema telefonico vocale. Gli utenti interessati, per accedere al servizio, dovranno preventivamente contattare la Questura di Napoli.

TEST

CONOSCI DAVVERO LA SORDITA' ?

Gioca a "VERO o FALSO"



DOMANDE

1. La persona audiolesa è anche muta?
2. Il sordo ha una propria "Cultura" e "Comunità"?
3. I non udenti possono ballare e praticare sport?
4. La Lis (lingua italiana segni) può sostituire la lingua orale?
5. L'ipoacusico ha difficoltà di comprensione al cinema, teatro, congressi e convegni?
6. Il sordo legge perfettamente il labiale?
7. Il sordo può seguire a scuola il programma di tutti?
8. La sordità è collegata a problemi intellettivi?
9. I non udenti possono guarire?
10. L'audioleso non comprende perfettamente la televisione?
11. Chi soffre di ipoacusia può imparare le lingue straniere?
12. Ci sono differenze di significato tra le parole: audioleso, ipoacusico, non udente e sordo?

RISPOSTE

1. Falso. La patologia è la sordità; può subentrare il mutismo se non si interviene precocemente con la protesizzazione e la terapia riabilitativa. La legge n° 90/2006 ha cancellato il termine "sordomuto" da tutta la legislazione italiana. Oggi infatti si definisce la persona con minorazione uditiva "sordo".
2. Falso. E' una persona come tutti, con qualche difficoltà in più dovuta alla sua disabilità.
3. Vero. Monica balla tango argentino, Laura fa danza classica e Sara pattinaggio artistico; tutti comunque vanno in discoteca e ballano, giocano a calcio, nuotano, ecc.....insieme ai ragazzi "normali".
4. Falso. Il linguaggio gestuale non è conosciuto dal tessuto sociale, mentre la lingua verbale consente comunque la relazione con gli altri, sia nelle attività quotidiane che nello studio e nella crescita individuale. Solo con l'apprendimento della lingua parlata si conquista la vera indipendenza.
5. Vero. La sottotitolatura e l'uso di messaggi/avvisi scritti aiuterebbe ad abbattere le barriere della comunicazione, che sono meno visibili di quelle architettoniche, ma ugualmente discriminatorie nei confronti del disabile sensoriale dell'udito.
6. Falso. Indossare buone protesi e avere di fronte, ma non contro luce, il proprio interlocutore è fondamentale per una più facile comprensione dei dialoghi, ma nessun sordo ha mai collaborato con l' FBI.
7. Vero, bastano solo alcuni accorgimenti che in certi momenti gli semplifichino la comprensione di concetti astratti o particolarmente elaborati.
8. Falso. La persona sorda ha potenzialità quantificabili allo stesso livello di qualsiasi coetaneo udente purchè vengano messe in atto tutte le modalità che gli attuali protocolli legislativi e operativi prevedono. L'intelligenza dei non udenti viene misurata nella stessa maniera dei normoudenti.
9. Falso. Neppure con gli impianti cocleari tornano/diventano udenti, ma possono migliorare molto la loro qualità di vita con l'utilizzo degli ausili adeguati.
10. Vero. Per questo i programmi sottotitolati, piuttosto che tradotti in lingua dei segni, dovrebbero essere più numerosi e di vario tipo, di attualità e di intrattenimento. I sottotitoli sono utili anche per gli anziani a cui l'udito diminuisce; molti sordi non conoscono la lingua dei segni, ma tutti sanno leggere.
11. Vero, anche se è possibile che abbiano difetti di pronuncia.
12. Falso. In realtà significano tutte la stessa cosa, ma visto che esistono perché usarne una sola!

RISULTATO

Fino a 4 risposte esatte: "Ne sai proprio poco, perché non ci contatti? potresti evitare brutte figure."

Fino a 8 risposte esatte: "Qualche cosa ti sfugge, interpellaci, potremmo aggiornarti..."

Oltre a 9 risposte esatte: "Bravissimo! Sei audioleso? O lo sono un tuo parente o amico?

Incontriamoci, potresti essere d'aiuto ad altri.

Nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): l'assistenza protesica

Alla fine dell'aprile 2008, in chiusura di legislatura, è stato approvato il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri** recante i Nuovi LEA, **tuttora in attesa di essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale**. Il decreto contiene, fra le altre novità, anche il nuovo Nomenclatore Tariffario dei presidi, delle protesi e degli ausili che da tempo si aspettava poiché quello vecchio era ormai scaduto da vari anni e pertanto obsoleto rispetto alle novità in questo campo (Decreto 332/1999). Il nuovo Decreto rimanda la concreta applicazione dell'erogazione protesica ad una successiva intesa stipulata in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Dopo la firma da parte dell'allora Presidente Prodi, la Corte dei Conti ha espresso riserve circa la copertura finanziaria del provvedimento. **L'attuale Governo ha ritirato il provvedimento**, ora in via di rielaborazione presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. Per le novità si veda il sito www.handylex.it

Gli audiolesi aspettano da tempo una revisione del Nomenclatore Tariffario, che comprenda anche le Protesi Digitali di ultima generazione, oggi quasi interamente a loro carico (a differenza di quanto accade per l'impianto cocleare) mentre sono tuttora, per chi non opta per l'impianto, strumenti fondamentali per il superamento della loro disabilità e il raggiungimento della massima autonomia.

FIADDA - Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi -

SEDE NAZIONALE: Corso Sardegna, 36/1 - 16142 Genova

Tel.+39 10 5451214 - Fax + 39 10 5451225 - www.fiadda.it - Email: info@fiadda.it

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle 12:30, dalle ore 14:30 alle 18:30

Elenco Sezioni FIADDA

ABRUZZO

Sezione PESCARA
Via Naz.le Adriatica Sud 93 D
66023 Francavilla Mare -CH
tel.e fax 085 815876
Email: a.f.i.a.chpe@virgilio.it

CALABRIA

Sezione REGGIO CALABRIA
Sbarre Centrali Vico Scardella 30
89100 Reggio Calabria
Tel. 096 5621389 / 096 5811363
Email: 78marcom78@virgilio.it

Sezione SIDERNO

Contrada Gerace Loc. Basilea
89044 Locri RC
Tel. e fax 096 4390328
Cell. 329 2958749
Cell. 339 7400955
Email: afareul@tiscali.it
Email: fiaddalocri@libero.it

CAMPANIA

Sezione NAPOLI
C.so Umberto I, 23
80138 Napoli
Tel: 081 5515274
Cell. 340 3002224
Email: fiadda.napoli@libero.it

Sezione CASERTA

c/o Pirro Federico
Via Amendola, 71
81100 Caserta
Tel. 0823 302163
Fax: 0823 390833
Email: fiaddacaserta@coclear.it

EMILIA ROMAGNA

Sezione BOLOGNA
Associazione AGFA
Centro Polivalente "A. Gramsci"
C.so Garibaldi, 2
40064 Ozzano - BO
Tel. e Fax 051 798060
Cell. 328 8674118
Email: luisa.mazzeo@unibo.it
bologna@fiaddaemiliaromagna.org
www.fiaddaemiliaromagna.org

Sezione CESENA

Via Modigliana, 191
47023 Cesena - FC
Tel. 0547 331657 ore pasti
Email: addacesena@libero.it
cesena@fiaddaemiliaromagna.org
www.fiaddaemiliaromagna.org

Sezione RAVENNA

Associazione Orecchio Magico
Via Vicoli 14/F
48100 - Ravenna
Tel: 0544 408349
Email: fiaddaravenna@alice.it
ravenna@fiaddaemiliaromagna.org
www.fiaddaemiliaromagna.org

LAZIO

Sezione ROMA
Via Poggio Moiano, 6
00199 Roma
Tel. 06 86211012
Fax. 06 86203467
cell: 348 2247231
Email: fiaddaroma@interfree.it

Sede distaccata OSTIA - Roma

Via del Martin Pescatore, 30
00124 - Roma
Tel. 06 5691949
Tel.Fax. 06 50930730
Cell. 338 3482327
Email: vera.degiacobbi@sigma-tau.it

LIGURIA

Sezione GENOVA
Corso Sardegna 36/1
16142 Genova
Tel. 010 5451214
Fax 010 5451225
Email info@afareul.it
www.afareul.it

LOMBARDIA

MILANO
ALFA - Ass. Fiadda
Via P. Teulliè, 11
20136 Milano
Tel: 02 58320264
Tel: 02 29001647
Tel: 02 58322129
Email: alfaudio@tiscali.it

Sezione COMO

V.le Madonna, 11/30
22063 Cantù - CO
Tel. e Fax 031 700633
Email: afa.audiolesi00@cracantu.it
www.afacantu.it

Sezione VARESE

A.G.U.A.V.
Via Cantù, 7
21013 Galarate - VA
Tel. 0331 796569
Cell. 347 2378129
Email: basso.aguav@libero.it

MARCHE

Sezione RECANATI
P.le Monaldo Leopardi, 2
62019 Recanati - MC
Tel: 071/7570524
Email: egfoschi@yahoo.it

PIEMONTE

Sezione TORINO
AGAP
c/o Centro servizi per il Volontariato
Via Toselli, 1
10129 Torino
Tel e Fax 011 673413
Email: fiadda.torino@libero.it

PUGLIA

FOGGIA
Via Settembrini, 14
71016 San Severo - FG
Cell. 347 1958241
Email: stellati@tecnofree.it
Email: stwillani@tiscali.it

Sezione LECCE

Via 4 Novembre, 92
73042 Casarano - LE
Tel. 334 3428332
Email: fiadda.lecce@libero.it

SARDEGNA

Sezione ORISTANO
Via S. Maria, 24
09090 Figu Gonnosnò - OR
Tel.078 3931461 ore pasti
Email: fiaddasardegna@libero.it

SICILIA

Sezione CALTANISSETTA
Via Papa Giovanni XXIII, 13
93010 Serradifalco - CL
Tel. 0934 932365 ore 9 -12

Sezione PALERMO

Via SS. Crocifisso, 8
90134 Palermo
Cell. 329 8311400
Email: info@afasfiadda.it
www.afasfiadda.it

Sezione TRAPANI

Via S. Barnaba, 43
91019 Valderice - TP
Email: donato.pietro@virgilio.it

TOSCANA

Sezione FIRENZE
Via delle Porte Nuove, 33
50144 - Firenze
Tel e Fax 055 3289950
Sms: 339 2497469
Email: info@fiaddatoscana.it
www.fiaddatoscana.it

GROSSETO

AGFA - Ass. Fiadda
Via Monte Rosa, 220
58100 Grosseto
Tel. 0564 453750
Email: silvanbiagioni@yahoo.it

Sezione SIENA

Via Boito, 96
53048 Guazzino Sinalunga - SI
Cell. 349 1988950
Fax. 0577 632131
Email: rosaria_pr@alice.it

TRENTINO - ALTO

ADIGE
Sezione TRENTO
A.Fa.M.U.T.
Via Piave, 108
38100 Trento - TN
Tel: 0461 237450
Email: afamut@tin.it

UMBRIA

Sezione UMBRA
Località La Villa 22
Gioiella Castiglione del Lago - PG
Email: claudio.mariottini@tin.it
www.fiaddaumbria.it

VENETO

Sezione BASSANO DEL GRAPPA
Via Cavallare 52/E
36061 Bassano del Grappa - VI
Tel: 0424 98626
Email: fiaddabassano@lescuolegraziani.it

Sezione BELLUNO

Via Agordo, 126
32100 Belluno
Tel. 0437 942073 ore pasti
Email: kikkodicaffe@libero.it

Sezione PADOVA

Via Monte Sabotino, 28
35141 Padova
Tel. 049 605513
Email: fiaddapadova@libero.it
www.fiaddapadova.it

Sezione TREVISO

A.F.M.U.
Piazza Duomo, 19
31110 Treviso - TV
Tel e Fax: 0422 419169
Cell: 335 8401139
Email: afmu@libero.it

Sezione TREVISO II

La voce degli amici
Via Isonzo, 10
31100 Treviso
Tel. e Fax 0422 210310
Email: lavocedegliamici@libero.it
www.lavocedegliamici.it

Sezione VENEZIA

AFAL - Centro Audiofonologico
Via Marocchessa 4
30121 Marocco di Mogliano -VE
Tel e Fax: 041 5020649
Email: afal.venezia@libero.it

VERONA

Associaz. per sordi - Ass. Fiadda
Provolo di Verona
Via Don Rosmini, 6
37123 Verona
Tel. 045 8026956
Fax: 045 591580
Cell. 348 4200949
Email: info@associazionesordiprovolo.it

Sezione ROVIGO

Via Cime di Lavaredo, 30
45100 Rovigo
Tel. 320 0627091
Email: fiaddarovigo@guolo.com
www.guolo.com/fiaddarovigo

Responsabili di "COMUNICARE Speciale Handimatica 2008"

Associazione AGFA sezione FIADDA di Bologna

Coordinatore: Luisa Mazzeo Saracino

Comitato di redazione: Silvana Baroni, Diego Salvi, Tiziana Alberghini, Alessandra Fantini,
Laura Delmaestro, Grazia Odorici, Carlos Da Silva.

Un ringraziamento speciale al Prof. Alessandro Martini per le informazioni fornite circa
l'attività del suo centro di ricerca